



## Consiglio Città metropolitana di Roma Capitale

(Estratto del verbale della seduta pubblica del 29 gennaio 2016)

L'anno 2016, il giorno venerdì 29 del mese di gennaio nella sede della Città metropolitana, in seduta pubblica, ha avuto inizio alle ore 15,30 il Consiglio convocato per le ore 15,00.

E' presente, e presiede la seduta, il Vice Sindaco Mauro Alessandri. Partecipa il Segretario Generale Dr. Domenico Maresca.

All'inizio della seduta il Consiglio risulta riunito in numero legale, essendo presenti n. 18 Consiglieri – assenti n. 6 Consiglieri come di seguito:

		<b>P</b>	<b>A</b>			<b>P</b>	<b>A</b>
Abbondati	Guglielmo	X		Leoni	Roberto		X
Alessandri	Mauro	X		Luciani	Romina		X
Ascani	Federico	X		Morelli	Francesca	X	
Boccia	Pasquale	X		Perinelli	Anna Maria	X	
Borelli	Massimiliano		X	Priori	Alessandro		X
Cacciotti	Mario	X		Proietti	Fulvio	X	
Califano	Michela	X		Rolloni	Marco	X	
Capobianco	Angelo	X		Servadio	Fausto	X	
Dessì	Emanuele	X		Silvestroni	Marco	X	
Dominici	Daniela		X	Sordi	Danilo	X	
Fontana	Danilo	X		Volpi	Andrea	X	
Giordani	Massimiliano	X		Ziantoni	Mariastella		X

### DELIBERAZIONE N. 5

**OGGETTO:** Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) per il triennio 2016-2018, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012 n. 190 e ss.mm.ii.

## OMISSIS

[Illustra la proposta di deliberazione il Consigliere Pasquale Boccia delegato al Bilancio e Patrimonio, Società Partecipate, Contenzioso, Trasparenza e Anticorruzione, Politiche d'Ambito. Interviene il Consigliere Dessì, Capogruppo del Movimento 5 Stelle, che comunica di aver regolarmente presentato n. 17 emendamenti alla proposta di deliberazione in oggetto. Si apre la discussione nella quale intervengono i Consiglieri Giordani, Silvestroni, Fontana, con replica del Consigliere delegato Boccia. Il Consigliere Giordani propone di ritirare gli emendamenti per presentarli in Commissione Trasparenza e valutare, in quella sede, eventuali proposte di revisione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità. Tale proposta, condivisa dai Consiglieri intervenuti, viene accolta dal Consigliere Dessì che pertanto comunica di ritirare gli emendamenti. Tutti gli interventi sono riportati nella resocontazione conservata agli atti].

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

**OGGETTO:** Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) per il triennio 2016-2018, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012 n. 190 e ss.mm.ii.

### IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 2 del 22 gennaio 2016, il Vice Sindaco Metropolitan ha approvato la "Proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitan: Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) per il triennio 2016-2018, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012 n. 190 e ss.mm.ii.";

Visti:

la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", e, in particolare, il suo art. 1, il quale, dopo aver dettato disposizioni in merito all'individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (comma 7), prevede che l'organo di indirizzo politico, su proposta del predetto Responsabile, "*entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica*" (comma 8);

la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013, emanata dal Dipartimento della funzione pubblica, con la quale sono state fornite, a suo tempo, indicazioni sull'attuazione degli obblighi disposti in materia di prevenzione della corruzione dalla legge sopra richiamata;

la delibera n. 72/2013 dell'11 settembre 2013 con la quale la CIVIT (ora A.N.AC. - Autorità Nazionale Anticorruzione) ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.);

l'Intesa della Conferenza Unificata - sancita, ai sensi dell'art.1, commi 60 e 61, della citata legge n. 190/2012, nella seduta del 24 luglio 2013 - con la quale sono stati individuati gli adempimenti di competenza delle Regioni e degli Enti Locali nella materia *de qua* e, nello specifico, quelli relativi all'adozione ed alla pubblicazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.);

la determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, con la quale l'A.N.AC. ha provveduto ad aggiornare il Piano Nazionale Anticorruzione, fornendo indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti del P.N.A., approvato con la citata delibera n. 72/2013, tenuto conto degli interventi normativi che hanno inciso sul sistema di prevenzione della corruzione a livello nazionale e, in particolare, delle disposizioni di cui al D. L. 24 giugno 2014 n. 90, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 114, relative al trasferimento completo delle competenze sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza dal Dipartimento della Funzione Pubblica alla predetta Autorità;

il d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*), che ha previsto specifici obblighi in capo alle amministrazioni pubbliche, disponendo, tra l'altro, di adottare un Programma triennale che indichi le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, la legalità e lo sviluppo dell'integrità e definisca, nel contempo, le misure, anche organizzative, per attuare le prescrizioni in materia di pubblicità, assicurando la regolarità e la tempestività dei flussi informativi (art. 10);

la Delibera n. 50/2013 del 4 luglio 2013, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione, adottando le "*Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016*", ha definito gli obiettivi ed i contenuti del suddetto Programma, fornendo indicazioni in merito all'elaborazione dello stesso e raccomandando alle amministrazioni destinatarie di adeguarsi all'Indice riportato nella Tabella 1 del provvedimento;

Dato atto:

che questo Ente, nel rispetto del principio di trasparenza intesa quale accessibilità totale dei dati ed in applicazione delle disposizioni sopra richiamate, ha istituito, a suo tempo, nel proprio sito *web* la sezione "*Amministrazione trasparente*", nella quale ha pubblicato i dati e le informazioni concernenti la propria organizzazione e le attività di competenza, nell'ordine e secondo lo schema indicato nel citato decreto, attuando, nel contempo, le prescrizioni di cui all'art. 1, commi 15, 28, 29, 30 e 32 della legge n. 190/2012 e provvedendo ai relativi aggiornamenti, con le modalità, la tempistica e le periodicità previste dalla normativa vigente;

che sono in corso le attività per l'attestazione, da parte dell'organismo interno di valutazione dell'Ente (Nucleo di Controllo Strategico), dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui al citato d.lgs. n. 33/2013, che avverrà entro i termini di legge e con le modalità da ultimo indicate dall'A.N.AC. con deliberazione n. 43 del 20 gennaio 2016;

Dato altresì atto che questa Amministrazione, in attuazione degli obblighi di cui sopra, con deliberazione del Commissario Straordinario n. 9 del 30 gennaio 2014 ha a suo tempo adottato, per il triennio 2014-2016, il proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione - comprensivo del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, ai sensi dall'art. 10, comma 2, del d.lgs. n. 33/2013 - e successivamente, con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 4 del 2 marzo 2015,

ha provveduto all'aggiornamento ed alla revisione dei predetti documenti, adottando il P.T.P.C. ed il P.T.T.I. per il triennio successivo a scorrimento (2015-2017), così come stabilito dalla legge;

Richiamati:

l'art. 1, comma 8, della legge n. 190/2012, secondo cui, come anticipato in premessa, l'organo di indirizzo politico adotta, entro il 31 gennaio di ogni anno, il piano triennale di prevenzione della corruzione;

il par. 3.1.1 (pag. 33) del P.N.A., nel quale si ribadisce che *“l'organo di indirizzo dovrà [...] adottare il P.T.P.C. entro il 31 gennaio di ciascun anno [...], prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento”*;

Rilevata pertanto la necessità, tenuto conto delle previsioni appena richiamate e prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento, di adottare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2016-2018, procedendo alla revisione ed all'aggiornamento del P.T.P.C. e del P.T.T.I. da ultimo adottati con la richiamata deliberazione consiliare n. 4/2015;

Atteso:

che in fase di gestione del Piano Anticorruzione e del Programma per la Trasparenza, il Segretario Generale quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione, tramite il competente Ufficio Anticorruzione dell'Ente, ha dato corso, nel 2015, ai previsti monitoraggi semestrali e ha altresì effettuato, con la diramazione della circolare n. 39 del 21 dicembre 2015, apposita ricognizione tra le strutture dell'Ente;

che in esito alle attività di monitoraggio e di ricognizione di cui al punto precedente sono emerse proposte di modifica e di variazione dei documenti *de quibus* e dei relativi allegati, con particolare riguardo alla mappatura dei processi a rischio corruzione;

Ritenuto quindi opportuno, ai fini della revisione e dell'aggiornamento del P.T.P.C. e del P.T.T.I. come sopra indicato, apportare le modifiche necessarie ad allineare i documenti di che trattasi ai cambiamenti intervenuti *medio tempore* nella struttura organizzativa dell'Ente, tenendo conto, nel contempo, delle risultanze dei monitoraggi semestrali e della ricognizione di cui al punto precedente nonché delle indicazioni fornite da A.NAC. nella citata determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, avente ad oggetto l'aggiornamento del P.N.A.;

Richiamata la legge 7 aprile 2014 n. 56 e ss.mm.ii., recante *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*, entrata in vigore l'8 aprile 2014;

Dato atto:

che ai sensi dell'art. 1, comma 16, della citata legge n. 56/2014, la Città metropolitana di Roma Capitale è subentrata, dal 1° gennaio 2015, alla Provincia di Roma, succedendo ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi ed esercitandone le funzioni;

che l'art. 1, comma 44, della medesima legge individua le funzioni fondamentali della neoistituita Città metropolitana;

che è rimessa alla competenza legislativa regionale l'identificazione e la disciplina delle funzioni amministrative ulteriori rispetto a quelle fondamentali indicate nel punto precedente, spettanti al predetto nuovo Ente (c.d. funzioni non fondamentali);

che per quanto concerne la Regione Lazio e, in particolare, l'attribuzione delle funzioni alla Città metropolitana di Roma Capitale - oltre che alle Province laziali ed alla Città di Roma Capitale - è in corso di definizione il relativo *iter* legislativo che, ad oggi, non risulta ancora concluso, atteso che la proposta di legge regionale avente ad oggetto la disciplina ed il riordino delle funzioni *de quibus* è attualmente in fase di esame e di discussione;

Considerato che, a seguito del completamento del processo di definizione delle funzioni della Città metropolitana di Roma Capitale attraverso l'emanazione della suddetta legge regionale, potranno rendersi necessari, anche in corso d'anno, integrazioni ed aggiornamenti del P.T.P.C. e del P.T.T.I. - ulteriori rispetto a quelli apportati con il presente provvedimento - per consentire l'allineamento dei documenti di che trattasi alle eventuali modifiche strutturali ed organizzative che potrebbero derivarne;

Richiamato l'atto n. 34 del 22 aprile 2015, con il quale il Sindaco Metropolitano ha nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza - ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 7, della legge 190/2012 e dell'art. 43, comma 1, del d.lgs. 33/2013 - il Segretario Generale di questa Città metropolitana;

Visto che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza:

- ha provveduto, in tale qualità, all'espletamento delle attività preliminari finalizzate alla revisione ed all'aggiornamento del P.T.P.C. e del P.T.T.I., come sopra indicato;
- nello svolgimento delle attività di competenza si è avvalso, oltre del supporto dell'Ufficio Anticorruzione, della collaborazione dei Direttori, dei Dirigenti e, in generale, della struttura amministrativa dell'Ente, adottando un metodo di coinvolgimento "a cascata" basato, tra l'altro, sull'organizzazione di incontri e riunioni, sulla trasmissione di informative e richieste di contributi nonché sulla diramazione di specifiche direttive e circolari metodologiche;
- in esito all'espletamento delle attività di cui sopra, ha formulato la proposta di revisione ed aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione nonché la proposta di revisione ed aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;

Ritenuto che le suddette proposte siano meritevoli di approvazione, in quanto conformi alla disciplina vigente e all'attuale contesto normativo ed organizzativo dell'Ente, e che pertanto, sulla base delle stesse, si possa procedere all'adozione, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge n. 190/2012, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2016-2018;

Richiamato l'art. 18, comma 2, dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale - adottato con deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 22 dicembre 2014 - che, per i fini che qui occupano, rimette al Consiglio Metropolitano la competenza ad "*approvare i piani e i programmi*" (lett. c) e ad "*esercitare le attività di programmazione e pianificazione in materia di anticorruzione*" (lett. p);

Richiamati, altresì, gli obblighi specificamente stabiliti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, adottato con D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, dal Codice di comportamento dei dipendenti di questa Amministrazione, adottato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 8 del 20 gennaio 2014, nonché dal d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39, recante *Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico*;

Preso atto:

che lo schema di P.T.P.C. - comprensivo del P.T.T.I. - e gli atti ivi allegati sono stati pubblicati sul sito internet di questo Ente, ai fini della consultazione, del coinvolgimento e della partecipazione alla procedura di revisione ed aggiornamento del Piano dei cittadini, delle associazioni, di altre forme di organizzazione portatrici di interessi collettivi e diffusi (*stakeholders*) e, in generale, di tutti i soggetti operanti nel territorio della Città metropolitana di Roma Capitale;

che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza - tenuto conto del disposto di cui all'art. 10, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013 e del documento di indirizzo delle Regioni e delle Province Autonome in materia di trasparenza, recante "*Semplificazione ed armonizzazione delle modalità di coinvolgimento delle Associazioni dei consumatori per l'adozione dei programmi triennali per la trasparenza e l'integrità di cui al comma 1, art. 10 D. lgs. n. 33/2013*" (approvato dalla Commissione Attività Produttive nella seduta del 9 ottobre 2014), il quale prevede che "*ogni Pubblica Amministrazione 'senta' le Associazioni dei consumatori rappresentate nel CRCU, in quanto le più rappresentative rispetto al proprio ambito territoriale, e successivamente all'adozione trasmetta per conoscenza al CRCU il Programma triennale per la trasparenza*" - ha provveduto a sentire, per il tramite dell'Ufficio Anticorruzione, i competenti uffici del Comitato Regionale Utenti e Consumatori del Lazio, fornendo informazione via *pec*, in data 22 gennaio 2016, circa l'avvenuta pubblicazione, nel sito internet di questa Città metropolitana, dello schema di P.T.P.C., comprensivo del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e dei relativi allegati;

Atteso che in data 28 gennaio 2016 la Commissione Trasparenza ha esaminato la proposta di deliberazione ed ha espresso parere favorevole;

Preso atto altresì:

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii., ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica e, ai sensi dell'art. 97 dello stesso decreto, non ha rilevato vizi di legittimità e, per quanto di sua competenza, ha espresso parere favorevole;

che il Ragioniere Generale ha attestato che il presente provvedimento è privo di rilevanza contabile;

che al momento della votazione elettronica risultano presenti 20 Consiglieri (sono entrati: Borelli e Leoni) e il Presidente, con l'assistenza degli scrutatori (Proietti, Perinelli, Capobianco) ha proclamato il seguente esito di votazione: votanti 20 – favorevoli 20;

Richiamate, per quanto compatibili, le disposizioni del citato d.lgs. n. 267/2000, recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e dei Regolamenti dell'Ente;

per quanto sopra esposto;

### **DELIBERA**

1. di adottare per il periodo 2016-2018, come indicato in narrativa, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) e, contestualmente, il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.), che ne costituisce la Sezione II, nel testo allegato alla presente, di cui forma parte integrante e sostanziale;
2. di demandare ai competenti Uffici dell'Ente gli adempimenti necessari per la pubblicazione, la diffusione e la trasmissione degli atti di cui al punto precedente, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
3. di dare atto che, a seguito del completamento del processo di definizione delle funzioni della Città metropolitana di Roma Capitale, potranno rendersi necessari, anche in corso d'anno, integrazioni ed aggiornamenti del P.T.P.C. e del P.T.T.I. - ulteriori rispetto a quelli apportati con il presente provvedimento - per consentire l'allineamento dei documenti di che trattasi alle eventuali modifiche strutturali ed organizzative che potrebbero derivarne.

Quindi, il Presidente, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., considerata l'urgenza di provvedere, pone ai voti l'immediata eseguibilità del provvedimento approvato.

Procedutosi alla votazione elettronica, il Presidente dichiara che l'immediata eseguibilità è approvata con il seguente esito di votazione: presenti 19 (è uscito Rolloni) – votanti 19 – voti favorevoli 19.

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to Domenico Maresca

**PRESIDENTE  
IL VICE SINDACO**  
F.to Mauro Alessandri